



Carissime Sorelle,

Ieri 4 ottobre 2019, alle ore 23.42 (ora locale), presso *l'Instituto Nacional de Ciencias Médicas y Nutrición Salvador Zubirán* di Città del Messico il Signore ha chiamato all'eternità la nostra sorella

SR. M. FIORELLA – TERESA CORREA ARRIAGA
nata il 18 agosto 1948 a Ciudad Hidalgo – Michoacan (Messico).

Teresa entra in Congregazione il 15 dicembre 1962 a México D.F, proveniente da una bella famiglia di quattro sorelle e di due fratelli, radicata nella fede e nell'amore alla Vergine Maria. Come giovanissima candidata riceve in comunità la prima formazione umana e cristiana che la dispone ai vari passi nella vita consacrata. Emetterà la Prima professione il 25 marzo 1969 e i Voti perpetui il 25 marzo 1976 sempre a México. Nelle sue domande riconfermava il desiderio di voler corrispondere totalmente al dono della vocazione.

La generosità che la caratterizza e anche lo spirito creativo le consentono di adattarsi a varie esperienze apostoliche. In diversi momenti compie la sua missione nelle case paoline: a Guadalajara (1969-1971); a México (1973-1974; 1981-1982); ad Aguascalientes (1999-2001); apostolato svolto con la consapevolezza di dare le sue energie per i ministri dell'Altare ed essi ne percepivano lo spirito materno. È poi al ricamo a México (1971-1973; 1974-1976); a Monterrey (1977-1978). Passerà alcuni anni in Italia (1978-1982) e a Bologna partecipa a un corso annuale di arte culinaria e ne ottiene il diploma. Rientrata in Messico è al Centro di Apostolato liturgico a Monterrey (1982-1984), a México (1986-1987); collabora nel Centro interno nel 2011. Dedicò alcuni anni all'assistenza alla mamma sola, anziana e inferma, con regolari permessi. Nel 2012 è a Roma dove offre la sua collaborazione al Souvenir di San Pietro (Vaticano). Rientrata in Messico presta la sua collaborazione in diverse comunità e ultimamente si trovava a Monterrey da dove, alla fine del 2018, ha dovuto essere trasferita a México per gravi problemi di salute.

Sr. M. Fiorella era una persona semplice, spontanea che sapeva vivere e comunicare la gioia. La sua flessibilità la rendeva libera, capace di stabilire relazioni cordiali con ogni sorella e con ogni tipo di persona. Aveva un grande spirito di servizio, era sollecita nel mantenere l'ordine nella casa e nei luoghi di apostolato: così lei intendeva dare lode a Dio. Comunicava con piacere alle sorelle quelle cose di cui era esperta.

È andata crescendo nel lavoro spirituale, affinando la sua sensibilità e anche la sua delicatezza verso ogni persona. Ha amato la preghiera specie l'adorazione, a cui dava priorità nella sua giornata e in cui è andata crescendo la sua intimità di vita con il Maestro Divino e il suo spirito di offerta. Dalla preghiera scaturiva la sua capacità di essere apostolica e attenta ai bisogni degli altri, dei destinatari della missione che le veniva affidata.

Ha combattuto con tutte le sue forze contro *la leucemia mielomonocitica crónica* diagnosticata all'inizio del presente anno. Superando una resistenza iniziale è andata a poco a poco disponendosi al compimento della volontà di Dio. Questo è stato un tempo in cui ha sperimentato la croce, assimilandosi a poco a poco al mistero pasquale di Gesù. Ha ricevuto l'assistenza amorevole delle sorelle, la vicinanza delle responsabili, dei fratelli paolini e nei giorni scorsi il superiore provinciale della Società San Paolo le ha amministrato l'unzione degli infermi. In mezzo alla sofferenza per la malattia, aveva la speranza di celebrare il 50° anniversario di professione religiosa con le sue compagne. Adesso abbiamo fiducia che lo celebrerà all'altare del cielo.

Ora che ha portato a compimento il suo esodo da questo mondo al Padre continuerà l'intercessione per tutta l'umanità, per la Famiglia Paolina che riscopre la forza del Patto e che si sente interpellata a ravvivare la propria missione verso i giovani, di cui vorrà parlare alla *Virgen de Guadalupe*. Le affidiamo l'America! Riposa in pace, Sorella!

S. H. Paolo Mancini